

Welfare complementare e
Assistenza sanitaria integrativa:

problematiche, prospettive e operatività

Il ruolo dei fondi sanitari nel contenimento della spesa sociale; non un costo, ma una grande opportunità

Avv. Maurizio Hazan

Socio Studio Legale Taurini & Hazan

Direttore Corso Diritto e Tecnica delle Assicurazioni (Master M.A.P.A.)



www.itinerariprevidenziali.it

dal 24 al 26 ottobre 2013

Abano Terme

Sanità integrativa

Costo od opportunità?

In dettaglio, il ruolo dei fondi sanitari nella gestione del conflitto medico paziente

I costi di sistema

- La componente pubblica sulla spesa sanitaria complessiva è pari al 7,1% del PIL e al 78,2 % del totale dei costi complessivi (anno 2012). Per un importo pari a circa 110 miliardi di Euro
- La spesa sanitaria pro capite è pari a 3071 USD (2273 € circa)

(Fonte: Ocse e Ania)

I costi del contenzioso

Nel 2010 si sono registrati:

- 34.000 denunce di sinistro
- per un costo medio stimato per sinistro pari a 28.000 €

Al di là dei costi diretti per risarcimenti, si stima che i costi dei cd. fenomeni di “medicina difensiva” si aggirino intorno alla preoccupante e non trascurabile soglia di 10 miliardi di Euro.

(Fonte: Ania)

Quali opportunità?

- Utilizzo del sistema di convenzionamento al fine di una migliore e più proficua utilizzazione delle risorse delle diverse strutture sanitarie
- Potenziale riduzione delle liste d'attesa e del carico di lavoro delle aziende ospedaliere e degli altri enti del settore pubblico
- Adeguata diffusione presso il pubblico di soluzioni LTC per far fronte alla perdita della propria autosufficienza
- Efficace prevenzione e gestione del rischio individuale (es. polizze assicurative SUD AFRICA con sconto in ipotesi di acquisto cibi sani)
- Ma, soprattutto...possibile riduzione del contenzioso tra pazienti (e loro familiari) e strutture dello SSN

Quali funzione possono svolgere i fondi sanitari per la riduzione del contenzioso?

- Facilitazione del dialogo tra i vari soggetti coinvolti
- Forme sanitarie integrative quale filtro di qualità per l'accesso alle prestazioni
- Maggiore attenzione alle politiche di gestione del rischio sanitario
- Previsione di clausole per la gestione del conflitto (es. clausole di mediaconciliazione)
- Applicazione del principio indennitario ai fini dell'abbattimento del credito risarcitorio

Facilitazione del dialogo tra i vari soggetti coinvolti

La devoluzione ad enti privati di funzioni di copertura delle esigenze sanitarie – ad integrazione, completamento o comunque in alternativa al servizio pubblico – potrebbe, specie nel caso di offerta diretta di prestazioni convenzionate – dar luogo a dinamiche positive, ponendo la struttura al centro di un nuovo dialogo tra pazienti ed operatori della sanità.

Forme sanitarie integrative quale filtro di qualità per l'accesso alle prestazioni

I fondi sanitari integrativi potrebbe fungere da filtro selettivo sotto il profilo qualitativo, attraverso il convenzionamento di vere e proprie reti sanitarie che diano prova di saper rispondere adeguatamente alle esigenze degli iscritti/aderenti

Maggiore attenzione alla gestione del rischio

I fondi sanitari potrebbero, poi, esercitare un controllo sulla qualità dei servizi di cura e di assistenza da quest'ultime erogati. Il che, naturalmente, potrebbe costituire un importante strumento di educazione degli operatori di settore ad una migliore gestione del rischio clinico, pena la perdita dei rimborsi od altre conseguenze pregiudizievoli stabilite a livello convenzionale. Allo stesso tempo il controllo potrebbe essere utile ad evitare fenomeni di medicina difensiva o, peggio, di moral hazard, volti a trarre indebite locupletazioni sotto lo scudo del rimborso convenzionale.

Previsione di clausole per la gestione del conflitto (es. clausole di mediaconciliazione)

L'insorgenza di conflitti e controversie giudiziali potrebbe essere – forse – limitato arricchendo bilateralmente le convenzioni (tra ente/reti convenzionate, da un lato, ed enti/aderenti, dall'altro) con la previsione di clausole compromissorie o mediaconciliative volte ad obbligare le parti (almeno) ad incontrarsi per tentare di risolvere la lite prima di dar corso all'iniziativa processuale.

Applicazione del principio indennitario ai fini dell'abbattimento del credito risarcitorio

L'incrocio tra sistemi indennitari di tipo sostanzialmente assicurativo (soprattutto le polizze infortuni e malattie) generano impatti sul sistema della responsabilità sotto il profilo della determinazione del compendio risarcibile. Laddove si desse rigorosa applicazione al principio indennitario, nella sua concezione più rigida, dovrebbe escludersi la possibilità di cumulare indennizzi di tipo assicurativo con veri e propri risarcimenti del danno alla persona.